

Il fumetto “Anime di strada” e l’aggregazione dei ragazzi

Progetto nato per comunicare la preziosa attività degli educatori di strada

PIACENZA

Una graphic novel che celebra l'importanza della relazione e della fiducia costruita passo dopo passo in luoghi informali di aggregazione, quelli che gli Educatori di Strada (EdS) hanno saputo creare sul territorio coinvolgendo ogni anno 200 ragazzi in attività artistiche, fotografiche, teatrali e molto altro. Si intitola “Anime di strada” il fumetto che l'associazione ha presentato l'altra sera nello spazio Holden della biblioteca Passerini-Landi insieme a Federico Mandelli (Operatori per Strada), lo sceneggiatore e fumettista Pietro Gandolfi e l'assessore alle politiche giovanili Francesco Brianzi. «Il progetto è nato con l'idea di comunicare quello che facciamo come educatori - spiegano Lorenzo De Carli e Davide Delbò, referenti del progetto -. Non solo ai ragazzi, ma anche alla comunità, per spiegare il valore che sta dietro alle nostre attività. Il fumetto ci è sembrato il mezzo giusto per farlo». In particolare la pubblicazione restituisce il percorso educativo svolto durante una delle prime iniziative del gruppo, un'attività di fotografia svolta al quartiere Farnesiana insieme



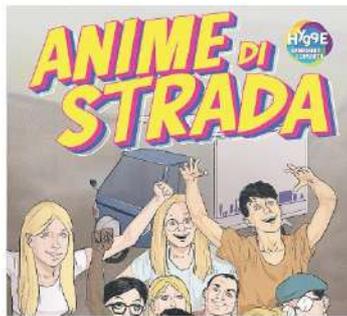
La presentazione del volume allo spazio Holden della Passerini Landi. FOTO

al fotografo Sergio Ferri che ha guidato un gruppo di ragazzi tra i 120 e i 25 anni nel racconto di se stessi attraverso l'obiettivo. «Abbiamo romanizzato un po' la storia ma la sceneggiatura restituisce uno spaccato sociale reale, tra passioni, difficoltà, voglia di essere ascoltati e desiderio di trovare un posto in cui sentirsi a casa».

Nelle ultime pagine del fumetto sono proprio i ragazzi a parlare dell'educazione di strada: per molti di loro è stata un'opportunità per esprimersi, fare nuove esperienze, aprirsi al nuovo, rompere la routine, conoscersi meglio e anche crescere. «Il tema dell'ascolto è ricorrente - continua De Carli -. I ragazzi che incontriamo continuano a dirci che

non hanno adulti di riferimento che sappiano o vogliono ascoltarli. Molti ci dicono che con noi si sentono a casa, e questo è importante perché che vuol dire che dietro a un calciaballilla c'è molto di più». Il fumetto verrà distribuito gratuitamente nel corso dell'anno negli spazi degli Educatori di Strada. Negli spazi del loro nuovo hub giovanile “Youthopia” in via Capra, ma anche all'interno di Zona Holden (Biblioteca Passerini-Landi) sono già disponibili alcune copie. Il progetto è promosso da Comune di Piacenza, sostenuto da Regione Emilia Romagna e realizzato da Laboratorio di Strada ODV, Educatori di Strada, Coop. L'Arco, Progetto OPS.

...Riccardo Foti



La copertina del fumetto e una pagina interna del volume. FOTO RICCARDO FOTI